

Parigi, Francia. Vigilanza privata al Roland Garros



BENOIT TESSIER (REUTERS/CONTRASTO)

Affari d'oro per le guardie giurate

The Economist, Regno Unito

L'ondata dei profughi e il terrorismo stanno facendo crescere il settore della sicurezza privata in Europa. Le forze di polizia sono sempre più indebolite dall'austerità

I profughi che arrivano sulle isole dell'Egeo sono portati negli *hotspot*, i centri di registrazione gestiti dall'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (Easo). È spesso un momento traumatico. Chi teme di essere rimandato in Turchia si arrabbia o diventa violento. "A causa dei disordini abbiamo dovuto far allontanare il nostro personale", dice Jean-Pierre Schembri, portavoce dell'Easo. Così per la prima volta un'azienda di sicurezza privata, la G4S, è stata incaricata di vigilare sugli *hotspot* insieme alla polizia greca. I funzionari austriaci hanno ingaggiato la Ors Services, un'azienda svizzera che gestiva già alcuni dei campi profughi del paese e che ora li controlla tutti. In Germania, dove le aziende di sicurezza danno lavoro a 235mila persone, gli affari vanno a gonfie vele dopo l'arrivo di più di un milione di profughi nel

2015. I ricavi hanno raggiunto i sette miliardi di euro l'anno scorso, il 15 per cento in più rispetto al 2014, proprio in seguito all'assunzione di molti agenti di sicurezza privati nei centri d'accoglienza per i profughi.

"Molte missioni un tempo affidate alla polizia oggi sono appaltate alle aziende private", spiega Catherine Piana, direttrice del Coess, un gruppo che difende gli interessi del settore della sicurezza presso le istituzioni europee a Bruxelles. Secondo le sue stime, ci sono 2,2 milioni di guardie giurate in Europa, più o meno lo stesso numero dei poliziotti. Infrastrutture come gli aeroporti, i porti, gli impianti nucleari e gli ospedali sono nella maggior parte dei casi protetti da aziende di sicurezza private.

La minaccia del terrorismo è l'altro elemento che ha fatto crescere il settore e, contrariamente forse a quanto ci si potrebbe aspettare, le domande di assunzione per questo tipo di lavoro, che in genere offre salari bassi. Come spiega Olivier Duran, dello Snés, un organismo di rappresentanza delle piccole aziende di sicurezza private francesi, le candidature sono aumentate dopo che una guardia giurata ha sventato un attentato allo Stade de France durante gli attacchi terroristici del 13 novembre 2015.

Secondo lo Cnaps, un'organizzazione francese che raggruppa alcune grandi aziende di sicurezza, è in corso "un'enorme mobilitazione" a causa degli attacchi terroristici e del fatto che la Francia ospita gli Europei di calcio 2016. Dei novantamila agenti di sicurezza in più schierati in occasione delle partite, 15mila sono dipendenti di una sessantina di aziende di sicurezza.

Riduzione della spesa pubblica

Le prospettive di crescita del settore della sicurezza privata sono favorite dalla riduzione della spesa pubblica in Europa. Secondo James Kelly, direttore della Bsia, che raggruppa 450 aziende di sicurezza private nel Regno Unito, l'austerità ha fatto crescere la richiesta dei loro servizi. La G4S, per esempio, preleva i sospettati arrestati dalla polizia, li porta in carcere e si occupa anche della documentazione necessaria. Questa collaborazione tra polizia e aziende private è meno comune in altri paesi europei, ma è in aumento. Secondo Duran, gli agenti di sicurezza privati che operano con i poliziotti durante gli Europei di calcio contribuiranno a far passare "l'idea del lavorare insieme". Duran suggerisce inoltre che la lotta al terrorismo sarebbe stata più efficace se le 150mila guardie giurate francesi fossero state incoraggiate a diventare "occhi e orecchie in più" per la polizia.

Le aziende di sicurezza private forniscono anche custodi e addetti alla manutenzione. Inoltre, spiega Piana, i clienti chiedono sempre più spesso la tecnologia più che gli agenti. Potrebbe avvantaggiarsene chi offre telecamere di sorveglianza e cancelli elettronici, ma anche algoritmi in grado di elaborare i dati. Secondo alcune stime, nel Regno Unito il 96 per cento delle telecamere a circuito chiuso è posseduto e usato da privati.

La crescita del settore è invece ostacolata dalla mancata armonizzazione delle regole, che non permette di operare a livello internazionale. Le aziende, inoltre, vorrebbero standard più severi, che imponessero per esempio un addestramento maggiore per gli agenti. Non tutte le regole, però, sono ben accette. In Francia le aziende si lamentano del fatto che i sindacati forti e le leggi sul lavoro rigide rendono onerose le assunzioni. Tuttavia, mentre il terrorismo, le migrazioni e l'austerità non accennano a diminuire, un continente tetro rende luminose le prospettive delle aziende di sicurezza private europee. ♦ *gim*